

P.S.R. 2014-2020

Sottomisura: 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

Tipo di operazione 8.6.01

Accrescimento del valore economico delle foreste

INDICE

1. PSR 2014/2020 - Scheda tipo di operazione 8.6.01 - *Accrescimento del valore economico delle foreste* - Sottomisura: 8.6 - *Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste – versione 5.1* (paragrafo 8.2.8.10)
2. Risorse Finanziarie (paragrafo 11.2 PSR 2014/2020)
3. Criteri di selezione - tipo di operazione 8.6.01 - Estratto dal verbale del Comitato di sorveglianza del 24 e 25 settembre 2015

1 PSR 2014/2020 - Scheda tipo di operazione 8.6.01 - *Accrescimento del valore economico delle foreste* - Sottomisura: 8.6 - *Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste* – versione 5.1 (paragrafo 8.2.8.10)

8.2.8.10. 8.6.01 - *Accrescimento del valore economico delle foreste*

Sottomisura: 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

8.2.8.10.1.1. *Descrizione del tipo di intervento*

L'operazione si colloca nell'ambito della Misura 8 come azione fondamentale per sostenere e sviluppare il sistema agricolo e forestale regionale nel suo complesso.

Afferisce alla priorità P.2 *“Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste”*, nell'ambito della Focus area P2A *“Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”*.

L'operazione risponde direttamente al fabbisogno F05 *“Incentivare investimenti per l'ammodernamento, il rinnovamento e il potenziamento della redditività delle imprese e delle superfici”*.

L'applicazione delle misure di forestazione produttiva nella passata Programmazione ha ottenuto risultati lusinghieri, sia sotto l'aspetto immediato di ricaduta sul sistema agricolo, sia sotto l'aspetto di merito evidenziato nei Rapporti di Valutazione.

L'opportunità offerta dalla programmazione 2014 -2020, che estende le possibilità di utilizzo di questa operazione comporta, peraltro, una concreta possibilità di aumentare la ricaduta sui produttori agro forestali in termini di reddito.

L'operazione assume inoltre un aspetto importante nella tutela ambientale e paesaggistica del territorio e nel promuovere e migliorare la sostenibilità, la competitività e l'efficienza nell'uso delle risorse forestali.

Le azioni sovvenzionabili si identificano nelle seguenti:

- interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e non legnosi;
- interventi in strutture e attrezzature funzionali alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi;
- interventi in infrastrutture logistiche necessarie alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi, quali piattaforme, piazzali di stoccaggio e movimento macchine in bosco;
- interventi selvicolturali, finalizzati al recupero produttivo di boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati;
- interventi selvicolturali finalizzati al recupero e alla valorizzazione economico-produttiva di popolamenti forestali specifici, quali boschi di castagno;
- interventi volti alla valorizzazione economica produttiva di prodotti non legnosi per una diversificazione della produzione di superfici forestali (.es. castagne, tartufi, funghi ecc.)

8.2.8.10.1.2. Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

8.2.8.10.1.3. Collegamenti con altre normative

Regolamento (CE) n. 995/2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati.

8.2.8.10.1.4. Beneficiari

Possono usufruire degli aiuti le seguenti tipologie di beneficiari (vedi definizioni di cui al par. 8.2.8.2):

- imprese forestali e agro-forestali singole o associate;
- cooperative e consorzi forestali;
- proprietà collettive.

Limitatamente agli interventi di trasformazione preindustriale di assortimenti legnosi e non legnosi, possono accedere all'aiuto anche imprese terze che acquisiscano direttamente la materia prima da soggetti di cui ai precedenti punti.

Sono esclusi gli Enti pubblici e le loro associazioni.

8.2.8.10.1.5. Costi ammissibili

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- macchine, attrezzature e impianti per la gestione e utilizzazione del bosco, l'esbosco, la raccolta di biomasse legnose, lo stoccaggio;
- macchine ed attrezzature per interventi di primo trattamento dei prodotti legnosi e dei sottoprodotti forestali,
- macchine, attrezzature e impianti per raccolta, stoccaggio, lavorazione, commercializzazione di prodotti non legnosi;
- realizzazione o adeguamento di immobili e infrastrutture logistiche destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione di assortimenti legnosi e non legnosi;
- realizzazione o adeguamento di immobili destinati alla trasformazione preindustriale di assortimenti legnosi
- realizzazione di piattaforme logistiche per la movimentazione e stoccaggio dei prodotti legnosi;
- conversioni permanenti della struttura del bosco volte a modificarne la composizione specifica al fine di ottenere assortimenti legnosi di maggior pregio;
- tagli colturali, ripuliture di vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcatore, sfolli, ripuliture e diradamenti, tagli intercalari di eliminazione di essenze alloctone, tagli di conversione e avviamento, abbattimento delle piante malate e/o morte e sostituzione

con specie autoctone pregiate purché previsti una sola volta una sola volta nel periodo di programmazione; compreso il miglioramento o recupero di boschi a prevalenza di castagno.

Sono inoltre ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato nella misura massima del 10% rispetto all'importo complessivo delle precedenti voci.

8.2.8.10.1.6. Condizioni di ammissibilità

L'operazione è applicabile all'intero territorio della regione Emilia–Romagna, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati su detto territorio.

Le azioni devono essere coerenti con la priorità cui l'operazione stessa concorre, con la focus area in cui si colloca. e mirare al soddisfacimento dei fabbisogni specifici e/o trasversali.

Le azioni devono inoltre essere riconducibili a quelle individuate nell'ambito di questa operazione.

Gli interventi proposti devono inoltre essere:

- superiori ad una soglia minima di spesa ammissibile
- motivati da miglioramenti economici delle produzioni forestali. A tal fine i soggetti proponenti sono tenuti alla presentazione di un piano di investimenti che fornisca una informazione oggettiva e verificabile dell'aumento del valore economico delle aree forestali in conseguenza dell'intervento proposto;
- limitati alle operazioni precedenti la trasformazione industriale dei prodotti legnosi;
- non riconducibili alle operazioni di rinnovamento dopo il taglio definitivo di utilizzazione;
- non riconducibili a spese di manutenzione e costi di funzionamento;
- non riconducibili a costi inerenti la viabilità forestale di ogni ordine e grado che trova sostegno nell'ambito dell'art. 17 e 20 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- non riconducibili a costi di beni non durevoli (materiali di consumo).

I macchinari da destinare alle operazioni in bosco devono avere caratteristiche tali da garantire il mantenimento del buono stato del suolo e il non danneggiamento delle risorse forestali.

Gli impianti destinati alla trasformazione pre industriale di assortimenti legnosi non devono avere capacità superiore a 10.000 m3 annui.

Inoltre la valutazione complessiva del singolo progetto dovrà risultare superiore ad una soglia minima.

Il sostegno non può inoltre essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

8.2.8.10.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

L'ordinamento dei progetti utilizzerà i seguenti principi:

- investimenti maggiormente coerenti con le finalità della presente operazione;
- investimenti con un maggiore contenuto di innovazione;
- investimenti in aree sottoposte a certificazione di buona gestione forestale;
- investimenti che ricadono in aree rurali con problemi di sviluppo;
- investimenti che ricadono in comuni con indice di boscosità superiore al 80%;
- maggiore estensione della superficie forestale del Piano di gestione o delle superfici nelle disponibilità dei beneficiari.

8.2.8.10.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è fissata nella misura del 40% della spesa ammissibile di progetto.

L'importo del singolo progetto è definito nella misura minima di € 40.000,00 e massima di € 500.000,00.

Tali soglie di progetto sono state individuate in funzione dei dati riferiti alla precedente programmazione e del potenziale boschivo regionale.

È facoltà delle imprese richiedenti presentare progetti superiori ai suddetti massimali, fermo restando che il contributo concedibile verrà calcolato nel rispetto di detti limiti massimi di spesa.

8.2.8.10.1.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.8.10.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

R1: Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati

Vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.

R2: Ragionevolezza dei costi

Alcune tipologie di spesa presentano elementi di non confrontabilità rispetto a prezziari o riferimenti di mercato, per cui ne risulta onerosa la valutazione di congruità.

R7: Procedure di selezione dei beneficiari:

I criteri di ammissibilità o priorità sono enunciati nel PSR a livello di principi senza elementi oggettivi di quantificazione. Si rimanda alla fase di definizione delle disposizioni attuative la definizione di regole oggettive di valutazione per la valutazione degli elementi di rischio riferiti alla controllabilità delle condizioni di ammissibilità/selezione di:

- investimenti maggiormente coerenti con le finalità dell'operazione;
- investimenti con un maggiore contenuto di innovazione;
- investimenti in aree sottoposte a certificazione di buona gestione forestale;

- maggiore estensione della superficie forestale del Piano di gestione o delle superfici nelle disponibilità dei beneficiari.

Il requisito consistente nell'essere un'impresa acquirente di materie prime da aziende agro – forestali o cooperative e consorzi forestali o proprietà collettive, è da valutare con esame istruttorio di documentazione amministrativo - contabile e contratti.

Non sono definiti parametri che stabiliscano in che quota rispetto all'approvvigionamento complessivo deve essere garantita la provenienza delle materie prime da tali soggetti.

La valutazione dello stato di "impresa in difficoltà" è alquanto onerosa e comporta un esame di documentazione complessa con utilizzo di professionalità specialistiche dell'ambito economico – finanziario;

Sono necessarie regole oggettive di valutazione da fissare nelle disposizioni attuative.

R8: Adeguatezza dei sistemi informativi

Possono riscontrarsi elementi di rischio in relazione alla corretta acquisizione ed elaborazione di tutti i parametri necessari valutazione del progetto

Riguardo all'identificazione delle superfici su cui si attua l'intervento:

per gli interventi selvicolturali, l'appartenenza delle superfici ad aree assoggettate a piani di gestione forestale, è un requisito da valutare con esame istruttorio di documentazione tecnica.

R9: Corretta gestione delle Domande di pagamento

Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, l'esperienza della precedente programmazione ha evidenziato come possano verificarsi problematiche in ordine al rispetto delle scadenze per l'esecuzione delle opere e per l'effettuazione della spesa.

R10 Rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi

Riguardo alle imprese terze che acquisiscano direttamente la materia prima limitatamente agli interventi di trasformazione preindustriale di assortimenti legnosi e non legnosi, può sussistere il rischio di riconoscere come beneficiari imprese che acquisiscono materia prima solo in parte trascurabile dai soggetti che hanno requisiti di accesso alla misura.

Ai documenti attuativi sarà demandata la definizione di vincoli e impegni anche successivi al pagamento a carico del beneficiario, e le conseguenze dell'eventuale perdita di requisiti di ammissibilità durante il periodo vincolativo.

R11 Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa / organizzativa

I criteri di ammissibilità e/o priorità basati su analisi tecniche complesse comportano rischi legati alla disponibilità delle professionalità necessarie ed alle risorse organizzative da mettere a disposizione degli organi preposti alla valutazione ed al controllo, considerando che i tecnici esperti impegnati nelle attività di valutazione ai fini della selezione e concessione, non potranno prendere parte alle attività di controllo finalizzate al pagamento.

8.2.8.10.1.9.2. Misure di attenuazione

R1: Procedure di selezione dei fornitori che devono essere adottate da parte di beneficiari privati

Predisposizione di documenti d'orientamento, a cui devono attenersi i beneficiari, relativi ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori

R2: Ragionevolezza dei costi

Dovranno essere seguite le linee guida predisposte a tal fine dall'AdG, per definire una base dati di costi di riferimento o di soglie percentuali a livello di massimali per categorie di prestazioni / servizi / mezzi tecnici, anche desunti da altre analoghe normative di finanziamento.

Ove non sia disponibile una serie di costi di riferimento, prevedere una procedura generale di acquisizione di offerte / preventivi da parte dei beneficiari e di corrispondente valutazione e determinazione della ragionevolezza della spesa da parte degli organi competenti per il controllo

R7: Procedure di selezione dei beneficiari:

Le azioni di mitigazione dei rischi saranno messe in atto nella formulazione di dette regole e della procedura di valutazione.

Occorre definire parametri che stabiliscano in che quota rispetto all'approvvigionamento complessivo deve essere garantita la provenienza delle materie prime da un'impresa acquirente di tali materiali da aziende agro – forestali o cooperative e consorzi forestali o proprietà collettive.

R8: Adeguatezza dei sistemi informativi

Occorre prestare massima attenzione alla corretta acquisizione ed elaborazione di tutti i parametri necessari valutazione del progetto.

I progetti allegati alle domande saranno completamente informatizzati anche a livello cartografico e i dati di sintesi (localizzazione e perimetrazione degli interventi) saranno trattati con strumenti GIS al fine di registrare le diverse fasi progettuali (progetti presentati, varianti, lavori realizzati).

La metodologia, già adottata con il precedente PSR, ha dimostrato efficacia anche per il controllo di eventuali anomalie in fase di istruttoria (sinergie progettuali, errori di localizzazione, prevenzione dei doppi finanziamenti, ecc.).

La presenza di un archivio informatizzato e georeferenziato degli interventi è inoltre garanzia di efficienza dei controlli per tutto il periodo di impegno e per la predisposizione di graduatorie negli anni futuri.

Dovranno essere sviluppati i sistemi di interscambio necessari con le basi dati della Regione Emilia – Romagna e quelle dell'Organismo Pagatore a livello di sistema informativo di raccolta e gestione delle domande.

R9: Corretta gestione delle Domande di pagamento

Relativamente alla gestione delle domande di pagamento, le problematiche di ritardo nell'esecuzione delle opere e della spesa saranno gestite prevedendo nelle disposizioni attuative meccanismi di proroga, ove giustificabile, e in subordine sistemi gradualmente di penalizzazione per i ritardi entro limiti di tempo predefiniti.

Si prevede la predisposizione di procedure appropriate per gestire le richieste di pagamento che permettano di prevenire e individuare eventuali irregolarità o errori. ed evitare il rischio di effettuazione delle opere, della spesa e/o rendicontazione in modalità o in tempi non corretti.

R10 Rischio connesso alla formulazione dei documenti attuativi

Sarà svolta una fase successiva di valutazione di controllabilità contestualmente alla formulazione delle disposizioni attuative dei bandi.

Riguardo le imprese terze che acquisiscono direttamente la materia prima limitatamente agli interventi di trasformazione preindustriale di assortimenti legnosi e non legnosi, saranno definiti i quantitativi minimi che i beneficiari "imprese terze che acquisiscono materia prima" devono acquisire dai soggetti che hanno requisiti di accesso alla misura.

R11 Rischio connesso alle condizioni di sostenibilità amministrativa / organizzativa

Prima dell'apertura dei bandi sarà svolta una compiuta analisi organizzativa di fattibilità in merito alla disponibilità degli organi preposti al controllo, da parte dell'autorità di Gestione e dell'Organismo Pagatore. Di tale analisi si darà atto nella decisione di apertura del bando.

8.2.8.10.1.9.3. Valutazione generale della misura

In considerazione di quanto sopra riportato si ritiene che la gestione della misura, basata su un tipo di procedimento analogo a quello adottato in precedenza per le misure 122 del periodo di programmazione 2007/2013, possa ritenersi rispondente alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi di attuazione previste.

8.2.8.10.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente l'operazione finanziaria solo investimenti

8.2.8.10.1.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione e giustificazione della dimensione delle aziende al di sopra della quale il sostegno sarà subordinato alla presentazione di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente

Come riportato nel paragrafo introduttivo 8.2.8.2 la dimensione al di sopra della quale il sostegno è subordinato ad un piano di gestione forestale è 50 ettari.

Definizione della nozione di "strumento equivalente"

Vedi paragrafo nella sezione della misura.

Non sono presenti strumenti equivalenti al piano di gestione forestale (Piano di assestamento forestale) che rimane l'unico strumento utilizzato per definire gli interventi selvicolturali in linea con la gestione forestale sostenibile. Tale piano è previsto per le aziende al di sopra di 50 ettari di superficie boscata.

[Forestazione e imboschimento] Identificazione delle specie, delle zone e dei metodi da utilizzare per evitare la forestazione inappropriata di cui all'articolo 6, lettera a), del regolamento delegato (UE) n 807/2014, compresa la descrizione delle condizioni ambientali e climatiche delle zone in cui è prevista la forestazione di cui all'articolo 6, lettera b), del suddetto regolamento - Non

pertinente

[Forestazione e imboschimento] Definizione dei requisiti ambientali minimi di cui all'articolo 6 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 - Non pertinente

[Allestimento di sistemi agroforestali] Precisazione del numero minimo e massimo di alberi da piantare per ettaro e, quando giunti a maturità, da preservare, e delle specie forestali da utilizzare a norma dell'articolo 23, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2014 - Non pertinente

[Allestimento di sistemi agroforestali] Indicazione dei benefici ambientali attesi dai sistemi sovvenzionati - Non pertinente.

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Se del caso, elenco delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità - Non pertinente

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Individuazione delle aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio nel pertinente piano di protezione delle foreste - Non pertinente

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e degli organismi nocivi ai vegetali, descrizione di un caso di calamità pertinente, sostenuta da prove scientifiche, incluse, se del caso, raccomandazioni sul trattamento degli organismi nocivi e delle fitopatie fornite dalle organizzazioni scientifiche - Non pertinente

[Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali] Definizione dei tipi di investimenti ammissibili e dei loro effetti previsti sull'ambiente e/o in termini di utilità pubblica - Non pertinente

2 Risorse Finanziarie (paragrafo 11.2 PSR)

Le risorse finanziarie assegnate a favore del Tipo di operazione ammontano ad Euro 6.973.280,95 (vedi il paragrafo 10.3.8 ed in particolare il paragrafo 11.2. “*Panoramica dei risultati previsti e della spesa pianificata per misura e per aspetto specifico*” del PSR 2014/2020 - versione V).

3 Criteri di selezione - tipo di operazione 8.6.01 - Estratto dal verbale del Comitato di sorveglianza del 24 e 25 settembre 2015 (Bologna sala Poggioli viale Fiera, 8)

Criteri discussi il giorno 25 settembre 2015. Presenti:

AUTORITÀ DI GESTIONE: Valtiero Mazzotti

RAPPRESENTANZA COMMISSIONE EUROPEA:

Claudia Mureşan

COMPONENTI EFFETTIVI E SUPPLENTI

Frattarelli Antonio– Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Lafiandra Stefano– Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Amorevole Rosa Maria – Consigliera parità

Cagnoli Paolo – ARPA

Camurri Valeria– COPAGRI

Ceccacci Claudia – Area integrazione punto di vista genere

Ceccoli Sandro – Federparchi Emilia orientale

Correggi Luciano– Coordinamento Gal Emilia-Romagna

Cossentino Francesco– FESR

Di Stefano Alessandro– Autorità ambientale regionale

Ferraguti Antonio– Confcooperative

Ferrari Pier Luigi– Ol pomodoro da industria nord Italia

Franciosi Umberto – FLAI-CGIL

Frattini Lorenzo – Legambiente

Gallicchio Annarita – Confagricoltura

Ghetti Alessandro– Coldiretti

Giubilini Marco - ANCI

Guidi Paola – Associazione fattorie didattiche

Gurrieri Antonio – Confcommercio

Minganti Lorenzo – Città metropolitana Bologna

Modanesi Sergio – UILA UIL

Pasini Giovanni Battista– UNCEM

Rossi Luca - Confindustria

Rossi Patrizia– LIPU

Sangiorgi Antonio – Unione reg.le bonifiche Emilia-Romagna

Sazzini Lorenzo – Legacoop

Urangi Paola – Parchi Emilia occidentale

Valbonesi Daniele – Provincia Forlì Cesena

Viaggi Davide – Università regionali settori agricolo e veterinario

Bonoretti Giovanni – Provincia Reggio Emilia
Bussadori Viviana – Centro regionale antidiscriminazione
Capua Teresa – Comitato permanente coordinamento programmazione 2014-2020
Centazzo Roberto – CNA
Farioli Christian – Autorità bacino fiume Po
Fiocchi Sergio - Confagricoltura
Magnani Alberto– Provincia Forlì-Cesena
Metta Donato – AGREA
Moroni Renzo– Provincia Rimini
Ottolini Enrico – WWF
Paltrinieri Fabrizia - Area integrazione punto di vista genere
Luigi Parisini – LAV
Rossi Bianca– Provincia Piacenza
Sagradini Gianluca – FSE
Sisti Alberto– Provincia Ferrara
Stefanelli Massimo– Provincia Ravenna
FEASR
Trombetti Giovanna - Città metropolitana Bologna
Vicini Mauro– CIA
Zilibotti Marco– Provincia Modena

SEGRETERIA TECNICA – DG AGRICOLTURA E COLLABORATORI:

Bargossi Maria Luisa– Servizio Territorio Rurale
Cargioli Giancarlo – Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare
Calmistro Marco– Servizio Aiuti alle imprese
Chiarini Roberta– Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera
Poggioli Giorgio - Servizio Programmi Monitoraggio e Valutazione
Schipani Teresa - Servizio Programmi Monitoraggio e Valutazione
Responsabili delle Misure e dei Tipi di operazione

ALTRI PARTECIPANTI

Marchesi Ubaldo – Città metropolitana Bologna
Tovoli Maria Grazia - Città metropolitana Bologna
Bellini Carlo Alessandro – Federazione reg.le agrotecnici e agrotecnici laureati Emilia-Romagna

- Criteria di selezione/valutazione Tipo di operazione 8.6.01 (nella versione 5.1 del P.S.R. 2014-2020 Paragrafo 8.2.8.10.1.7)

L'ordinamento dei progetti utilizzerà i seguenti principi:

- A. investimenti maggiormente coerenti con le finalità della presente operazione;
- B. investimenti con un maggiore contenuto di innovazione;
- C. investimenti in aree sottoposte a certificazione di buona gestione forestale;
- D. investimenti che ricadono in aree rurali con problemi di sviluppo;
- E. investimenti che ricadono in comuni con indice di boscosità superiore al 80%;
- F. maggiore estensione della superficie forestale del Piano di gestione o delle superfici nelle disponibilità dei beneficiari.

- Processo di selezione/valutazione – pesi e computo

A. investimenti maggiormente coerenti con le finalità della presente operazione		Punteggio massimo	
Progetto con integrazione fra differenti tipologie di intervento fra quelle indicate nel PSR per il tipo di operazione (tipologie considerate > 25 % spesa prevista)	più di 2 tipologie	20	35
	2 tipologie	13	
Interventi finalizzati ad aumentare il valore economico delle foreste attraverso il miglioramento e la valorizzazione economico-produttiva di popolamenti forestali (sia boschi abbandonati, invecchiati e/o degradati che popolamenti forestali specifici) - (> 60% della spesa prevista) – ivi compresi gli interventi volti alla valorizzazione economica dei prodotti non legnosi caratterizzati da investimenti a carico dei popolamenti forestali		15	
Investimenti finalizzati all’ottimizzazione ed all’innovazione tecnologica della meccanizzazione (> 60% della spesa prevista) - ivi compresi gli interventi volti alla valorizzazione economica dei prodotti non legnosi caratterizzati da investimenti non a carico dei popolamenti forestali (tecnologici e di meccanizzazione)		10	
realizzazione o adeguamento di immobili e infrastrutture logistiche destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione di assortimenti legnosi e non legnosi comprese le piattaforme logistiche per la movimentazione e stoccaggio dei prodotti legnosi		10	
realizzazione o adeguamento di immobili destinati alla trasformazione preindustriale di assortimenti legnosi		10	

B. investimenti con un maggiore contenuto di innovazione		Punteggio massimo	
Spesa per impianti e macchinari innovativi > 50%	20	25	
Spesa per impianti e macchinari innovativi > 80%	25		

C. investimenti in aree sottoposte a certificazione di buona gestione forestale		Punteggio massimo	
La certificazione interessa il 100% della superficie asservita	5	5	
La certificazione interessa non meno del 60% superficie asservita	3		

D. investimenti che ricadono in aree rurali con problemi di sviluppo		Punteggio massimo	
Investimenti che ricadono al 100% in aree rurali con problemi di sviluppo	5	5	
Investimenti che ricadono per non meno del 60 % in aree rurali con problemi di sviluppo	3		

D.1 investimenti che ricadono in AREE INTERNE	5
---	---

E. investimenti che ricadono in comuni con indice di boscosità superiore al 80%;		Punteggio massimo
Investimenti che ricadono al 100% in comuni con indice di boscosità superiore al 80%	7	7
Investimenti che ricadono per non meno del 60 % in comuni con indice di boscosità superiore al 80%	4	

F. maggiore estensione della superficie forestale del Piano di gestione o delle superfici nelle disponibilità dei beneficiari			Punteggio massimo
	Senza Piano di Gestione	Con Piano di Gestione	18
da 20 a 40 ha	2	5	
da > 40 a 60 ha	4	7	
da > 60 a 80 ha	(*)	9	
da > 80 a 100 ha	(*)	14	
Oltre 100	(*)	18	

(*) Obbligatorietà del Piano di gestione per estensioni eccedenti 50 ha

In caso di domande con pari punteggio si attribuirà la preferenza a quelle con maggiore estensione della superficie forestale oggetto di intervento come da progetto

(Punteggio massimo)

100

Punteggio minimo – soglia

15